



## Candidatura N. 988281 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri- orientamento

### Sezione: Anagrafica scuola

#### Dati anagrafici

<b>Denominazione</b>	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE C.BERETTA
<b>Codice meccanografico</b>	BSIS00600C
<b>Tipo istituto</b>	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
<b>Indirizzo</b>	VIA G. MATTEOTTI 299
<b>Provincia</b>	BS
<b>Comune</b>	Gardone Val Trompia
<b>CAP</b>	25063
<b>Telefono</b>	0308912336
<b>E-mail</b>	BSIS00600C@istruzione.it
<b>Sito web</b>	www.iiscberetta.gov.it
<b>Numero alunni</b>	1356
<b>Plessi</b>	BSPS00601V - (SEZ. ASS. I.S. "CARLO BERETTA") BSRI006014 - (SEZ. ASS. I.S. "CARLO BERETTA") BSTF006011 - (SEZ. ASS. I.S. "CARLO BERETTA")



## Sezione: Autodiagnosi

### Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.1.6 Azioni di orientamento	10.1.6A Azioni di orientamento	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Area 4. CONTINUITA E ORIENTAMENTO Area 5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA Area 6. SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Area 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Identificare le proprie capacità, competenze, interessi Prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione Collegamento con ulteriori azioni di orientamento Continuità temporale (nell'a.s.) dell'azione orientativa



## Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 988281 sono stati inseriti i seguenti moduli:

### Riepilogo moduli - 10.1.6A Azioni di orientamento

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Orientamento per il secondo ciclo	MI RACCONTO LA TUA STORIA	€ 4.482,00
Orientamento per il secondo ciclo	LA PALESTRA DELL'INNOVAZIONE E DEL LAVORO CHE VERRA'	€ 4.482,00
Orientamento per il secondo ciclo	MI METTO A PUNTO	€ 4.482,00
Orientamento per il secondo ciclo	AVVICINARSI ALLE LAUREE SCIENTIFICHE METTENDOSI ALLA PROVA	€ 3.882,00
	<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>	<b>€ 17.328,00</b>



## Articolazione della candidatura

### 10.1.6 - Azioni di orientamento

#### 10.1.6A - Azioni di orientamento

##### Sezione: Progetto

#### Progetto: ESPLORE LA COMPLESSITA'

<p><b>Descrizione progetto</b></p>	<p>In passato, il passaggio dal mondo dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro era un evento unico nella vita delle persone (che accadeva quando i giovani lasciavano la scuola o l'università per trovare un lavoro, eventualmente dopo aver seguito uno o più periodi di formazione professionale). Oggi, i bisogni di orientamento accompagnano le persone durante tutto il corso della vita, in quanto le fasi di transizione si sono moltiplicate a causa della crescente complessità sociale, della forte mobilità delle persone e dei cambiamenti nella struttura del mondo del lavoro. Ciò implica, oltre che un ampliamento del target di riferimento, anche la messa a punto di nuove metodologie all'altezza dei nuovi compiti e bisogni.</p> <p>L'orientamento non può più essere quello nato nel contesto dello sviluppo "fordista" in cui si prescriveva un ruolo e quindi un futuro alla persona, ma una azione complessa ed agita su vari livelli e dimensioni che valorizzi e metta al centro la persona in ogni sua componente ed in tutte le stagioni della vita, attivandola e rendendola protagonista di scelte consapevoli.</p> <p>In tale contesto, è necessario adottare una nuova visione di orientamento permanente, fatto di nuovi metodi e nuovi strumenti, che preveda l'orientamento come un servizio accessibile a tutti in permanenza, particolarmente agli studenti. Non a caso le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" elaborate dal MIUR nel 2014 si aprono con l'affermazione che nelle "politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di Lisbona 2010 e Europa 2020, l'orientamento lungo tutto l'arco della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona".</p> <p>Ecco allora che la scuola è chiamata a fare un salto di qualità ed a riconoscere all'orientamento un posto centrale nelle strategie formative, integrandolo organicamente non solo all'interno dell'offerta formativa, ma anche e soprattutto nel curriculum. Infatti, l'orientamento non può più essere limitato ad alcuni momenti (in particolare in prossimità ed in coincidenza con le fasi di transizione della vita formativa di ogni studente ai vari livelli), ma deve divenire una dimensione ordinaria dell'azione didattica in modo da affermare i concetti di didattica orientativa e di formazione orientativa. Non ci può più limitare ad informare (fatto comunque importante), ma si devono formare nel tempo e con pluralità di strumenti e di condizioni didattiche gli strumenti di consapevolezza e di capacità decisionale della persona studente in modo che possa essere protagonista delle sue scelte e possa quindi sviluppare vere competenze di auto orientamento. Creare un contesto di scuola capace di orientare è uno degli obiettivi strategici del PTOF dell'IIS Beretta, che si coniuga con la volontà chiara di dare agli studenti una formazione spendibile da ogni punto di vista e che li prepari alla vita ed al lavoro. Non sfugga la complessità di questo passaggio che richiede un grande lavoro di implementazione del contesto didattico, delle metodologie educative e dell'organizzazione stessa della didattica. In particolare serve formazione diretta al personale docente, soprattutto centrata sulla sperimentazione concreta di percorsi che costruiscano e sedimentino esperienze capaci di essere buone pratiche che, grazie alla disseminazione, possano diventare diffuse e caratterizzanti la scuola. Da tempo l'IIS Beretta è impegnato in questo percorso di crescita, nella consapevolezza che saper orientare significa anche dare un contributo importante in termini di benessere personale, di autostima e di successo formativo. Molti sono gli strumenti e le azioni messe in campo, ma ciò che più produce risultati è dare allo studente concrete occasioni di didattica orientativa e di messa alla prova in contesti di realtà, tra cui i periodi di alternanza scuola lavoro e comunque tutte quelle esperienze che gli consentono di costruire e di esplorare con la guida dei docenti.</p> <p>In questa ottica il PON Orientamento costituisce una grande occasione per sviluppare esperienze di elevato profilo, che chiamino in gioco i docenti e mettano al centro il protagonismo degli studenti, chiamati a costruire in forma cooperativa e laboratoriale gli strumenti di apprendimento e le competenze trasversali necessari per la vita, per il lavoro e per continuare ad apprendere. Infatti, non si è voluto costruire moduli di carattere informativo (almeno in via prevalente), ma esperienze fortemente attive in cui gli studenti, facilitati dai formatori e da esperti, potessero esplorare la loro interiorità, capirsi e capire l'evoluzione del contesto</p>



professionale. Non può sfuggire, infatti, che oggi è difficile parlare di lavoro perché in realtà bisogna parlare di "lavori", cioè di un contesto in cui è necessario costruire ed inventare il lavoro, trovare soluzioni professionali nuove a bisogni di mercato nuovi e per fare questo serve consapevolezza, convinzione, capacità di gestire con equilibrio successi e fallimenti. Bisogna promuovere nei giovani responsabilità, spirito di iniziativa, motivazioni, creatività, più forti competenze di base e trasversali (soft skill) perché possano affrontare con energia i loro compiti essenziali ed essere in grado di elaborare un personale piano di vita, formazione e lavoro. Le azioni PON consentiranno, quindi, di ampliare in modo significativo quantità e qualità delle azioni di orientamento e si collegheranno organicamente a quelle esistenti, sviluppandole e migliorandole grazie alla spinta che deriva dalla sperimentazione attiva di percorsi innovativi e dalla successiva validazione di essi.

Si coinvolgeranno studenti del triennio finale appartenenti a tutti gli indirizzi e ordinamenti dell'IIS Beretta, valorizzando motivazioni e competenze in possesso, ma anche garantendo l'inclusione di studenti con svantaggi di varia natura, anche legati alla appartenenza ad un background socio-culturale basso o medio-basso. E' importante, infatti, operare per diffondere ad ogni livello gli strumenti e le competenze di auto orientamento per costruirsi il futuro ed ecco allora che è necessario coinvolgere studenti che presentano profili di rischio e di disagio, non solo per le problematiche di apprendimento, ma anche per comportamenti ed atteggiamenti mostrati nella ordinarietà della vita scolastica.

Gli studenti verranno coinvolti fin dalla fase di progettazione preliminare. Infatti, sono stati organizzati incontri con gli studenti rappresentanti di classe, d'Istituto e della Consulta (oltre che con tutti quelli potenzialmente interessati alle progettualità della misura PON con un incontro dedicato) per sondare disponibilità e cogliere idee, anche di carattere organizzativo. E' stato creato, poi, uno strumento on line di rilevazione di interessi/bisogni formativi e di segnalazione di idee e spunti creativi, che sono stati messi alla base della successiva progettazione dei moduli. Genitori e studenti verranno coinvolti nella fase di rendicontazione degli esiti dei moduli formativi e dell'intera progettualità PON, anche tramite la compilazione di un questionario di valutazione e soddisfazione, i cui esiti contribuiranno alla valutazione e validazione finale dell'attività.

Il rapporto con il territorio è garantito dalla collaborazione con la Comunità Montana di Valle Trompia e con il comune di Gardone V.T., che si rivelerà decisiva nella fase di disseminazione e rendicontazione sociale. Importante sarà anche la collaborazione con il laboratorio di innovazione e creatività territoriale del comune di Gardone V.T. denominato "Officina Liberty", che possiede esperienze e competenze importanti nel settore dell'orientamento verso le nuove professioni e nella stessa creazione e progettazione delle forme innovative di lavoro.

I moduli costruiti rispondono tutti ad una strategia comune, ma si caratterizzano ognuno per una propria specificità e per propri obiettivi:

1. Orientare verso le professioni dell'area scientifica e tecnologica è di importanza strategica per il futuro della società e della sua struttura produttiva, particolarmente in un contesto industriale come quello della Valle Trompia. Ecco allora che si è pensato ad un percorso di approfondimento su tali tematiche che consenta agli studenti di mettersi in gioco, di sperimentare concrete esperienze di ricerca e di realtà in modo tale da aiutarli a guardarsi dentro, a confrontare interessi/aspettative con la evidenza delle situazioni professionali e di studio. Niente è più orientante del provarsi in situazione, avendo acquisito gli strumenti per auto valutarsi e guardare con strumenti critici al proprio personale percorso formativo. Un obiettivo fondamentale è anche quello di avvicinare le ragazze alle professioni scientifiche e tecnologiche, obbedendo ad un forte bisogno esistente ed anche per colmare una sperequazione che danneggia visibilmente le prospettive di sviluppo dell'Italia e la differenza in negativo dagli altri paesi UE e dell'area OCSE.

2. Sempre agendo nella direzione di promuovere l'avvicinamento degli studenti, ed in particolare delle studentesse, si costruirà un percorso di orientamento che creerà un contatto tra i giovani della scuola superiore e i corsi di laurea nelle aree STEM. Non solo gli studenti potranno comprendere meglio le caratteristiche e la struttura dei corsi di laurea, ma potranno provarsi in test che ripercorreranno quelli che dovranno essere affrontati per l'ammissione, apprendendo dagli errori e dalle criticità incontrate, sviluppando una migliore conoscenza di sé ed una più forte capacità di auto orientamento.

3. Il mercato del lavoro è oggi in continuo movimento ed anzi in profonda trasformazioni, in particolare per la spinta della costante accelerazione tecnologica e della digitalizzazione. Di conseguenza le professioni sono in continua evoluzione e questo porta all'apertura di nuove



realtà economiche con interessanti prospettive di sviluppo e quindi di nuova occupazione, particolarmente nei settori delle nuove tecnologie digitali e della green economy. Addirittura il lavoro va creato ed immaginato, per cui i giovani devono acquisire competenze tali da permettere loro di progettarsi e di trovare piena realizzazione in un contesto così liquido. Il modulo vuole stimolare, quindi, gli studenti a comprendere il mercato del lavoro, a capire le nuove professioni emergenti e a ideare con creatività quelle che verranno, a credere fortemente in uno sviluppo economico sostenibile e rispettoso della coesione sociale e dell'ambiente. Lavorando sulle fonti e sul contesto di realtà territoriale in cui sono immersi, i giovani potranno costruirsi un quadro complessivo da cui partire nel loro cammino futuro di formazione e lavoro, da disseminare perché possa essere spunto di ulteriore discussione e patrimonio condiviso di tutta la comunità scolastica

4. Quali sono le competenze, specifiche e trasversali, necessarie per entrare nel mondo del lavoro, per garantirsi la realizzazione sociale e l'occupabilità? Quali sono le prove, le difficoltà, le sfide che deve affrontare il giovane nel suo percorso formativo e di lavoro? Il modulo vuole contribuire a cercare e trovare queste risposte facilitando l'incontro tra gli studenti e testimoni significativi della formazione e del lavoro in modo che dalla interazione e dalla condivisione possa emergere maggiore consapevolezza. Quali testimoni coinvolgere? E' bene operare su ex studenti, giovani con i quali sarà più facile intavolare un confronto, aprirsi e far emergere esperienze, ma anche paure e speranze. Il filone dell'orientamento narrativo ed autobiografico con la metodologia story telling è molto interessante da sperimentare, soprattutto con l'obiettivo di implementare nella scuola modalità nuove che creino competenze diffuse di formazione e didattica orientativa.

Si tratta, quindi, di un quadro ampio e complesso che, però, punta ad attivare gli studenti ed i docenti, rendendoli protagonisti di una accelerazione sui temi della didattica e della formazione orientativa, decisivi per il futuro dei giovani e per la costruzione di una società futura più forte e coesa.

## Sezione: Caratteristiche del Progetto

### Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

Il bacino dell'IIS "Beretta" è la Valle Trompia, la Valgobbia e parte della Valsabbia, un'area montana, urbanizzata ed industrializzata, attiva soprattutto nel settore meccanico. Accanto alle grandi imprese, dominano piccola/media impresa e artigianato. La crisi ha provocato disoccupazione, ma oggi si manifestano segnali di sviluppo da consolidare. Non manca il disagio giovanile, che si traduce in dispersione ed insuccesso, soprattutto nel primo biennio. I dati Invalsi dimostrano come il contesto socio-culturale della nostra utenza sia basso o medio-basso, con conseguenti criticità nella motivazione all'apprendimento e con la tendenza a riprodurre scelte e condizioni delle famiglie di provenienza. Da alcuni anni la Valle ha visto attenuarsi i flussi migratori, ma le problematiche linguistiche degli studenti si sono trasformate in un insuccesso più alto rispetto ai coetanei italiani. Il contesto di riferimento è, quindi, tipico di un'area montana, con problemi di marginalità e che solo nell'ultimo decennio ha visto una crescita di diplomati, ancora insufficiente rispetto ai bisogni del tessuto produttivo ed è per questo che la scuola deve formare competenze concrete e spendibili, anche per una piena cittadinanza



## Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020.

I moduli di progetto mireranno a potenziare le competenze di auto orientamento e la consapevolezza nell'assunzione di decisioni e responsabilità degli studenti in quanto strumenti fondamentali per garantire occupabilità, sostenibilità e realizzazione sociale, la valorizzazione del capitale umano, che è il vero valore aggiunto nella società delle conoscenze. Gli obiettivi sono i seguenti:

- Promuovere negli studenti la capacità di prendere consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità/aspettative, riuscendo a pensarsi nel futuro e a calarsi in un piano personale di vita, formazione e lavoro
- Acquisire consapevolezza delle realtà e delle prospettive del mercato del lavoro e delle professioni
- Promuovere lo sviluppo di un ambiente di apprendimento innovativo, flessibile, laboratoriale, che attivi lo studente e potenzi le sue competenze trasversali, implementando stabilmente la didattica e la formazione orientativa
- Diffondere tra i docenti modelli di didattica e organizzazione della didattica che, attraverso la sperimentazione, diventino progressivamente riferimenti centrali anche nella dimensione curricolare
- Dare continuità e stabilità ad una proposta flessibile e diversificata di scuola capace di dilatare i propri ordinari tempi di funzionamento



### Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto.

Specificare se è prevista la partecipazione dei genitori dei destinatari e con quali finalità.

Il bisogno di formare le competenze decisionali e di auto orientamento, di far acquisire consapevolezza di sé, di sviluppare la capacità di innovare è diffusamente avvertito, anche perché è area di intervento decisiva per gli esiti, anche a distanza, degli studenti. In fase di elaborazione del PTOF gli stakeholder hanno sottolineato queste necessità, sia per l'esigenza di abbattere i livelli di insuccesso che per indirizzare le risorse dei giovani verso i settori produttivi e di servizi strategici per la crescita del territorio. Al tempo stesso è diffusamente avvertita da docenti e genitori l'esigenza di dare ai giovani strumenti che migliorino il loro rapporto con se stessi e diano un contributo in termini di miglioramento dell'autostima. Esiste consapevolezza che l'orientamento è di importanza strategica in una società ed in un mercato del lavoro in costante e permanente cambiamento.

Gli studenti verranno individuati in base alle motivazioni ed all'interesse, da accertarsi con una autopresentazione e con un colloquio di accoglienza, finalizzato anche a rilevare i livelli di competenza in ingresso, coordinandosi con i docenti curricolari.

Si garantirà l'equi eterogeneità, per includere studenti con disagi e svantaggi di varia natura, anche legati al background socio-culturale





### **Apertura della scuola oltre l'orario**

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo.

L'attuazione del progetto consentirà di dilatare i tempi ordinari di apertura della scuola, con riferimento a tutti e tre i plessi di cui si compone il nostro Istituto. L'orario di funzionamento potrà essere allungato fino alle 17,30 di norma, ma con la possibilità di disporre aperture anche nel tardo pomeriggio/sera in occasione di attività per agevolare il coinvolgimento diretto di attori e di testimoni del territorio nella fase formativa. L'attuazione del progetto prevede anche il coinvolgimento delle famiglie che dovranno essere informate, sia nella dimensione di gruppo che a livello individuale/personalizzato, e questo certamente comporterà aperture nel tardo pomeriggio, data la necessità di venire incontro alle loro esigenze. Le attività laboratoriali porteranno alla elaborazione di prodotti finali con conseguenti esiti di restituzione alle famiglie ed al territorio che comporteranno l'apertura pomeridiana al sabato della scuola in alcune occasioni. In generale il progetto consentirà di sperimentare un modello di scuola più aperta e vissuta, in grado di porsi come soggetto attivo e laboratorio di azioni formative in ogni direzione.

### **Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni**

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti - Scuole, Università e/o Enti pubblici o privati - con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, e con quali finalità (messa a disposizione di spazi e/o strumentazioni, condivisione di competenze, volontari per la formazione, ecc...).

L'Istituto è al centro di una rete di relazioni con il territorio, con una ricca progettualità. Si sono costruite relazioni con la Comunità Montana di Valle Trompia ed il comune di Gardone V.T. Con il comune la relazione è legata alla condivisione del progetto Officina Liberty con il quale l'ente sta costruendo una rete di collaborazioni con entità pubbliche/private per implementare esperienze di incubazione di idee innovative, aperte a tutti e in particolare ai giovani. Si tratta di un luogo privilegiato di progettualità, creatività ed innovatività, in cui i giovani possono sperimentarsi, provarsi e verificare/approfondire interessi e attitudini. E' anche il luogo in cui entrare in contatto con le nuove professioni e con le tendenze del mercato del lavoro e quindi adatto per formare competenze di auto orientamento. Si collaborerà anche con Comunità Montana soprattutto per organizzare sul territorio eventi di disseminazione sulle esperienze compiute, per diffonderne gli esiti e dare stabilità ai modelli sperimentati. Si collaborerà con l'Istituto Comprensivo di Marcheno, che riunisce le scuole secondarie di 1° grado dell'alta Valle Trompia, per condividere gli esiti delle progettualità e per costruire un modello condiviso di orientamento che agisca in verticale ed in continuità.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola ISTITUTO ISTRUZIONE  
SUPERIORE C.BERETTA (BSIS00600C)

## Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio: per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodologie/strategie didattiche saranno applicate nella promozione della didattica attiva ( ad es. Tutoring, Peer-education, Flipped classroom, Debate, Cooperative learning, Learning by doing and by creating, Storytelling, Project-based learning, ecc.) e fornire esempi di attività che potranno essere realizzate; quali strumenti (in termini di ambienti, attrezzature e infrastrutture) favoriranno la realizzazione del progetto; quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio ( ad es. numero di studenti coinvolti; numero di famiglie coinvolte, ecc.).

I moduli si svolgeranno nei laboratori e nelle aule multimediali dell'IIS Beretta e saranno fondati su metodologie attive, laboratoriali e cooperative (in particolare Cooperative Learning, Learning by doing, Problem Solving, Brain Storming, Storytelling) che impongono al docente un ruolo diverso dalla frontalità. Non più una trasmissione di contenuti, ma un ruolo di guida e di facilitazione all'azione degli studenti, necessaria perché diventino protagonisti della loro crescita e dello sviluppo di competenze trasversali fondamentali per affrontare gli snodi formativi e professionali del loro futuro. La sfida sta nel calare nel curriculum tali metodologie ed ecco che i moduli saranno una sperimentazione che influirà anche sulla formazione delle risorse umane tramite la sperimentazione, il confronto e la disseminazione. La modalità migliore perché ciò avvenga è fare esperienza concreta e promuoverla con la forza dell'esempio, del lavoro collegiale e della ricerca azione. I moduli coinvolgeranno 60 studenti e le loro famiglie, ma con la disseminazione si cercherà di arrivare a tutta la comunità scolastica per promuovere un cambiamento che implementi in modo stabile pratiche didattiche innovative (in particolare la didattica orientativa).



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola ISTITUTO ISTRUZIONE  
SUPERIORE C.BERETTA (BSIS00600C)

### Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE, PON-FESR, PNSD, Piano Nazionale Formazione

L'IIS Beretta ha scelto come obiettivo strategico del PTOF la didattica attiva e laboratoriale. Non a caso tra gli obiettivi di processo legati a Priorità/Traguardi del RAV vi è "orientare il curriculum verso laboratorialità, cooperazione, interattività e professionalizzazione per dare più forti motivazioni". Fare laboratorialità, essere flessibili, stimolare l'azione cooperativa significa attivare gli studenti e renderli più consapevoli di sé, dando loro strumenti per un apprendimento permanente e costruire il successo formativo e professionale. E' un modo per dilatare i tempi del fare scuola, agganciare il territorio ed includere/valorizzare gli studenti. Questa idea è stata inserita nella candidatura al PON Inclusione sociale per dare continuità all'esperienza avviata. All'interno del PTOF vi è un complesso e diversificato progetto di orientamento, chiaramente indirizzato verso una didattica che sia di per sé orientativa e capace di formare le competenze decisionali e di auto orientamento. Ci si orienta con il fare, con lo sperimentare, con il provarsi in situazione, con il comprendere le nuove tendenze sociali e del lavoro con il coinvolgimento diretto, anche a diretto con chi vive e sperimenta il cambiamento e le nuove sfide formative e professionali sul campo.



## Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

L'individuazione degli studenti si fonderà prevalentemente sull'analisi del profilo motivazionale, ma si farà attenzione ad includere anche studenti con svantaggi (background socio-culturale, deficit certificati, BES di varia natura), grazie al coinvolgimento dei docenti dei consigli di classe, in particolare dei coordinatori. A tutti gli studenti con deficit/svantaggi verrà proposto l'inserimento nel progetto previa presentazione dello stesso alla presenza delle famiglie, di cui si acquisirà il consenso. Per tutti verrà elaborata una analisi della situazione di apprendimento in ingresso e del profilo di conoscenze/competenze, stimolando la partecipazione dello studente in modo da creare non solo consapevolezza del percorso, ma anche crescita di interesse/motivazione. Gli esiti della partecipazione al modulo verranno monitorati in itinere (test/griglie di osservazione) ed in uscita, incrociandoli con gli esiti di apprendimento nelle discipline. Si curerà il contatto con le famiglie per creare un'alleanza educativa rispetto alla personalizzazione del percorso formativo del figlio/a. La presenza nel modulo di studenti motivati/in possesso di buone competenze in ingresso e di studenti con deficit/svantaggi consentirà di creare un flusso ed una interazione positivi per entrambi.

## Promozione di una didattica attiva e laboratoriale

Indicare come il progetto intende promuovere una didattica attiva e laboratoriale e della collaborazione tra i diversi attori della comunità educante.

E' oggi necessario creare percorsi flessibili, organizzando il tempo e l'insegnamento per avvicinarli alle modalità/ritmi di apprendimento degli studenti. L'azione didattica si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, ai processi del "far apprendere" e del riflettere sul fare. Nel laboratorio i saperi diventano strumenti per sviluppare competenze orientate al fare ed all'essere, comunque centrate sull'attivazione dello studente. In realtà il carattere laboratoriale non è per forza collegato ad un laboratorio fisico, ma è espressione di un metodo: lavorare per gruppi, garantire interattività tra studenti e docente e tra gli stessi studenti, centrare la funzione docente su un ruolo di guida/facilitazione. Progettare attività di laboratorio nasce dall'esigenza di promuovere competenze complesse e concrete, quali quelle di auto orientamento. In particolare il progetto è l'occasione per dare una spinta decisiva verso una didattica sempre più capace di dare una formazione orientativa perché centrata sul rendere consapevole lo studente della propria identità e del proprio percorso formativo e professionale. Il progetto è, quindi, una occasione di crescita per tutti e sarà essenziale una azione di verifica/valutazione diffusa che possa essere occasione di vera disseminazione



### **Impatto e sostenibilità**

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze, quali collegamenti ha il progetto con la ricerca educativa.

Gli esiti di apprendimento verranno rilevati con griglie di osservazione e prove finali centrate sui compiti di realtà, collegate ad indicatori per misurare le competenze previste. Il collegamento con il curricolo e quindi tra i docenti curricolari e il team di progetto consentirà di rilevare l'impatto sull'andamento di profitto degli studenti (grazie al riscontro in itinere/finale rispetto alle valutazioni disciplinari; nel medio-lungo periodo si monitoreranno gli esiti a distanza che daranno un ulteriore riscontro sul valore aggiunto generato) e sui loro comportamenti/atteggiamenti/motivazioni. Agli studenti e ai genitori verrà somministrato un questionario di soddisfazione da compilare on line. Un questionario verrà somministrato anche ai docenti curricolari per rilevare l'impatto che a loro parere il progetto ha avuto sugli esiti degli studenti oltre che sulla vita didattica, organizzativa e progettuale della scuola. Gli esiti verranno presentati al collegio docenti e al consiglio d'istituto, quindi rendicontati all'assemblea degli studenti e dei genitori e disseminati sul territorio grazie ad incontri pubblici rivolti a tutti gli stakeholder. Gli esiti della verifica saranno utili anche per dare continuità nel tempo ad azioni di orientamento legate al modello sperimentato.

### **Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio**

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio.

Gli esiti dei moduli (analizzati da più punti di vista e quindi riguardo agli esiti di apprendimento in termini di competenze di base/trasversali degli studenti, sugli esiti a distanza degli studenti, riguardo all'impatto sulla comunità professionale, sul curricolo e sull'ambiente di apprendimento) verranno presentati al collegio docenti, al consiglio d'Istituto ed ai rappresentanti di studenti e genitori. Verrà organizzata una assemblea, con gli enti locali, per rendicontare agli stakeholder l'andamento/esito del progetto, anche per far comprendere il contributo che il territorio può dare ad una scuola che si vuole porre in modo innovativo e la centrale importanza dell'orientamento per il successo formativo e la realizzazione sociale/occupabilità dei giovani. I prodotti finali dei moduli verranno pubblicati sul sito web e presentati negli incontri professionali e pubblici, valorizzando il protagonismo degli studenti che li hanno realizzati. La documentazione di progetto verrà resa disponibile all'intera comunità in una area del sito web in modo che possa divenire patrimonio di tutti e che sia alla base di ulteriori elaborazioni progettuali in linea con il carattere laboratoriale, cooperativo e inclusivo che si vuole dare alla didattica in tutte le aree disciplinari e di progetto.



### Promozione delle pari opportunità

Descrivere con quali attività s'intende superare gli stereotipi di genere che caratterizzano le scelte professionali ed educative delle studentesse e degli studenti

Certamente l'attività laboratoriale e cooperativa è la più adatta a coinvolgere gli studenti evitando il condizionamento delle differenze di genere. La nostra scuola opera per superare tali differenze e per garantire pari opportunità, affrontando un gap che nella società è ancora presente, particolarmente in una realtà montana e con carattere di marginalità come la nostra. Infatti, anche nella nostra scuola, nonostante lo sforzo di aprire prospettive di affermazione nel mondo del lavoro indipendentemente dal genere, le asimmetrie negli esiti/scelte professionali e formativi tra ragazzi e ragazze sono evidenti, soprattutto nell'area delle STEM. Per agire sugli stereotipi serve formazione diretta alle famiglie per incidere sulla loro cultura, ma anche costruire un percorso formativo curricolare e extracurricolare che privilegi il carattere orientativo. Dare la possibilità agli studenti, soprattutto alle studentesse, di capirsi, di scoprire le proprie attitudini, di provarsi in contesti e situazioni, può dare un contributo di cambiamento. In particolare, ascoltare le testimonianze, capire le "storie" personali di altre ragazze può aiutare a capire che è possibile superare gli schemi e assumere ruoli che nell'immaginario collettivo sono riservate alla popolazione maschile.

### Durata biennale del progetto

Descrivere come si intende sviluppare il progetto nel corso dei due anni previsti

Il progetto verrà implementato con gradualità, creando le basi perché porti frutti duraturi, sia in termini di formazione orientativa per gli studenti che di miglioramento della prassi didattica. Infatti, la fase preliminare sarà dedicata a un adeguato coinvolgimento di tutte le componenti sul progetto (in generale su tutti i progetti PON eventualmente finanziati) in modo da creare il necessario collegamento tra il modulo e la più generale vita della scuola, un coinvolgimento che accompagnerà tutto lo svolgimento dei moduli del progetto (continui report che ricadano sul curricolo e sulla vita didattica della comunità professionale). Questa fase impegnerà l'autunno, comprendendo anche i tempi necessari per individuare gli studenti/studentesse che saranno direttamente impegnati nei moduli, nel rispetto dei criteri stabiliti. I tre moduli verranno diluiti nel tempo in modo da consentire per ognuno di essi la possibilità di un monitoraggio e verifica che veramente coinvolga la comunità e la faccia crescere. L'ultimo modulo (incentrato sul modello di orientamento narrativo/autobiografico, che richiede tempi più lunghi di progettazione/implementazione) si terrà nell'autunno/inverno 2017/18. Nella primavera 2018 verrà poi collocata la fase di disseminazione e di rendicontazione sociale.



## Sezione: Progetti collegati della Scuola

### Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Progetto Orientamento IIS Beretta 2016-2019	Allegato al PTOF 2016-19	<a href="http://www.iisberetta.gov.it/images/dati/pon/Progetto_Orientamento_IIS_Beretta_2016-2019.pdf">http://www.iisberetta.gov.it/images/dati/pon/Progetto_Orientamento_IIS_Beretta_2016-2019.pdf</a>

## Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

### Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	All. allegato
Disseminazione e rendicontazione sociale	1	Comunità Montana di Valle Trompia	Dichiarazione di intenti	3294	19/04/2017	Sì
Disseminazione, rendicontazione sociale e collaborazione con il Progetto Officina Liberty	1	Comune di Gardone Val Trompia	Dichiarazione di intenti	7706	28/04/2017	Sì

### Collaborazioni con altre scuole

Oggetto	Scuole	Num. Protocollo	Data Protocollo	All. allegato
Confronto sulle esperienze di orientamento	BSIC85400N I.C. MARCHENO	1165	20/05/2017	Sì

### Tipologie Strutture Ospitanti Estere

Settore	Elemento
---------	----------

## Sezione: Riepilogo Moduli

### Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
MI RACCONTO LA TUA STORIA	€ 4.482,00
LA PALESTRA DELL'INNOVAZIONE E DEL LAVORO CHE VERRA'	€ 4.482,00
MI METTO A PUNTO	€ 4.482,00
AVVICINARSI ALLE LAUREE SCIENTIFICHE METTENDOSI ALLA PROVA	€ 3.882,00
<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>	<b>€ 17.328,00</b>

## Sezione: Moduli



## Elenco dei moduli

### Modulo: Orientamento per il secondo ciclo

#### Titolo: MI RACCONTO LA TUA STORIA

#### Dettagli modulo

Titolo modulo	MI RACCONTO LA TUA STORIA
Descrizione modulo	<p>.I bisogni in materia di orientamento sono molto importanti ed accompagnano la persona per tutto l'arco della vita nella società delle conoscenze, in cui l'apprendimento è permanente (lifelong learning) e la transizione dalla formazione al lavoro non più limitata ad un evento con carattere di unicità.</p> <p>La risposta che deve dare la scuola ai bisogni degli adolescenti è complessa e giocata su più livelli, in particolare su quello della didattica e della formazione orientativa (che postula l'orientamento come dimensione permanente e centrale del curriculum), ma certamente un contributo importante può giungere dal far prendere consapevolezza agli studenti delle competenze necessarie (sia tecnico-professionali che trasversali, le cosiddette soft skill) per intraprendere una fase di transizione sia verso il lavoro che verso una ulteriore fase formativa e soprattutto continuare a farlo per tutto il corso della vita.</p> <p>Una modalità che vogliamo sperimentare con questo modulo non solo per disseminare, ma soprattutto per implementare una metodologia che potrebbe divenire una buona prassi orientativa con carattere di stabilità nella nostra scuola è quella fondata sull'incontro attivo ed interattivo tra un gruppo di venti studenti ed alcuni testimoni in grado di narrare la loro esperienza personale di transizione e di lavoro/formazione in maniera diretta, chiara e 'calda'. Per dare maggiore valore ed immediatezza alla interazione ed alla conseguente comunicazione verranno coinvolti ex studenti del nostro Istituto con esperienze significative di lavoro e di studio (non soltanto positive e/o di successo) in quattro grandi aree pluridisciplinari e pluriprofessionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• area letterario-linguistica</li> <li>• area scientifica e tecnologica</li> <li>• professioni sociali</li> <li>• professioni sanitarie</li> </ul> <p>Ci si vuole rivolgere ad un gruppo di 20 studenti delle classi quarte dell'IIS Beretta, che verranno individuati in base alle motivazioni ad affrontare un percorso di conoscenza di sé, della realtà sociale e professionale esistente, altamente laboratoriale e sperimentale, da accertarsi a mezzo di una autopresentazione guidata dello studente e di un colloquio di accoglienza, finalizzato anche a rilevare i livelli di competenza in ingresso (con particolare riguardo alle competenze trasversali), coordinandosi con i docenti curricolari.</p> <p>Infatti, tutti i docenti curricolari dei consigli di classe di appartenenza avranno cura di stabilire azioni finalizzate a costruire e sviluppare negli studenti (in tutti gli studenti) le competenze e gli atteggiamenti/comportamenti che si ritiene necessario acquisire in esito al modulo, individuando anche modalità e strumenti per rilevarli e monitorarne il processo di acquisizione.</p> <p>Si avrà cura di costruire il gruppo che parteciperà al modulo in modo da garantire la necessaria equità eterogeneità e la rappresentanza di genere, anche per includere studenti motivati e con bisogni significativi di orientamento, ma con svantaggi di varia natura, anche legati al background socio-culturale di appartenenza. Verrà data attenzione al livello di coinvolgimento delle studentesse in modo da promuovere reali pari opportunità. Verrà impiegato un esperto esterno che agisca in qualità di counselor e quindi portatore di una professionalità in grado di facilitare la riflessione, il confronto e la maturazione di competenze orientative.</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento che si perseguiranno saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prendere consapevolezza di sé, dei propri interessi ed attitudini, dei propri punti di forza</li> </ul>



e di debolezza attraverso la riflessione personale ed il confronto/interazione con il gruppo, i testimoni, il docente formatore e l'esperto counselor

- potenziare gli strumenti decisionali per acquisire competenze di auto orientamento
- potenziare le proprie motivazioni all'apprendimento, soprattutto in una dimensione di lifelong learning

Gli esiti attesi al termine del modulo saranno i seguenti:

- saper costruire un personale piano pluriennale di formazione e di sviluppo professionale
- affrontare il percorso di apprendimento con più consapevolezza e motivazioni, migliorando il successo formativo (generazione di valore aggiunto)
- sperimentare una metodologia attiva di formazione orientativa che possa essere implementata in modo stabile nella scuola grazie alla disseminazione ed alla condivisione all'interno della comunità professionale

#### FASE 1:

Gli studenti verranno suddivisi in quattro gruppi, ognuno dei quali incontrerà i testimoni portatori di esperienze nelle quattro aree sopra individuate.

I tutor (il tutor scolastico e tutor legati alle quattro aree sopra individuate, secondo un principio di rotazione) introdurranno le testimonianze di ex studenti dell'IIS Beretta che narreranno il loro percorso formativo e professionale a ritroso (Oggi faccio questo; Come ci sono arrivato? Errori commessi, Tempo perso e frustrazioni, Impegno profuso, Soddisfazioni e gratificazioni, Risorse e strumenti utilizzati ed elaborati).

La testimonianza viene resa nel piccolo gruppo così da avere maggior disinvoltura, libertà di porre domande, di interagire, di creare empatia, far emergere il vero vissuto e permettere così ad ogni singolo studente di confrontare quanto emerso con la sua interiorità.

#### FASE 2:

Le testimonianze nel piccolo gruppo diventano occasione per una riflessione sulle caratteristiche, attitudini, talenti indispensabili, competenze essenziali per affrontare i percorsi formativi e professionali in generale ed in relazione alle quattro aree individuate. E' fondamentale che i tutor e l'esperto counselor agiscano per far aprire gli studenti e per permettere ad ognuno di loro, con la mediazione e la forza del gruppo, di far emergere sogni e paure, di focalizzare le sfide che si vogliono affrontare, quali sono le risorse e gli ostacoli da superare.

#### FASE 3:

Le testimonianze vengono rinarrate dagli studenti che si riuniscono nel grande gruppo con la possibilità di fare domande/confrontarsi, interagire e comunque far emergere i punti salienti degli incontri e le riflessioni che sono emerse all'interno dei piccoli gruppi; ogni studente diventa "attore", vestendo i panni di chi aveva fatto la testimonianza. Il gruppo elaborerà, con la guida facilitante dei tutor e dell'esperto di counselor, una sorta di 'cassetta degli attrezzi' con le competenze trasversali (le soft skill) e specifiche necessarie per affrontare positivamente la fase/fasi di transizione

#### FASE 4:

Si ricompongono i piccoli gruppi ed ogni studente, interagendo con i compagni, costruisce un proprio personale piano di formazione e di sviluppo professionale proiettato nel tempo in base ad un format condiviso ed elaborato con la guida facilitante dei tutor e del counselor. Il piano verrà, poi, precisato e definito a livello individuale nell'interazione del singolo studente con il counselor

In esito al modulo formativo verrà elaborato un e-book che conterrà la documentazione di tutto il percorso svolto e dei suoi esiti, da disseminare verso la comunità professionale e gli altri studenti del triennio dell'IIS Beretta.

Verrà organizzato al termine di tutte le attività modulari un convegno, d'intesa e con il patrocinio del comune di Gardone V.T. e della Comunità Montana di Gardone V.T., per



	<p>presentare agli stakeholder gli esiti dei laboratori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutte le attività previste dal modulo verranno monitorate mediante griglie di osservazione di comportamenti ed atteggiamenti degli studenti, in modo da poter orientare le azioni laboratoriali. Da non dimenticare che uno degli esiti attesi più importanti è l'attivazione degli studenti, in particolare la facilitazione di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento in contesti di realtà e verso i propri fondamentali compiti esistenziali (il proprio futuro personale, formativo e professionale)</li> <li>• Verranno somministrati questionari di soddisfazione agli studenti coinvolti nel modulo per valutarne le percezioni, soprattutto riguardo all'efficacia delle azioni ed al valore aggiunto generato in termini di autoefficacia/autostima e di crescita di competenze di base. In particolare, si cercherà di capire quanto le esperienze maturate all'interno del modulo abbiano aiutato gli studenti a migliorare la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, migliorando al contempo le competenze di auto orientamento.</li> <li>• Il collegamento tra lo svolgimento del modulo ed il curricolo e quindi con l'azione didattica dei docenti ed il lavoro di aula dovrà essere costante. E' evidente che il banco di prova più importante riguardo all'efficacia del modulo è dato dalla crescita degli apprendimenti degli studenti nelle azioni curricolari delle discipline, da rilevare attraverso il monitoraggio del loro profitto nelle varie tipologie di verifica somministrate, valorizzando il possesso delle competenze trasversali. In particolare si curerà, attraverso la somministrazione di test mirati e pensati insieme tra i tutor ed i docenti dei dipartimenti interessati (in particolare centrati su prove esperte a carattere multidisciplinare), il confronto tra i livelli di competenza in ingresso ed in uscita dal modulo rilevati negli studenti coinvolti. Ciò permetterà di misurare l'eventuale generazione di valore aggiunto e quindi consentirà una discussione informata e guidata tra i docenti dei Dipartimenti sul modulo e sulla sua trasferibilità, soprattutto a livello metodologico.</li> </ul>
<b>Data inizio prevista</b>	24/10/2017
<b>Data fine prevista</b>	23/01/2018
<b>Tipo Modulo</b>	Orientamento per il secondo ciclo
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	BSPS00601V BSRI006014 BSTF006011
<b>Numero destinatari</b>	20 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo)
<b>Numero ore</b>	30

## Sezione: Scheda finanziaria

### Scheda dei costi del modulo: MI RACCONTO LA TUA STORIA

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Base	Tutor Aggiuntivo	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>4.482,00 €</b>

## Elenco dei moduli



**Modulo: Orientamento per il secondo ciclo**  
**Titolo: LA PALESTRA DELL'INNOVAZIONE E DEL LAVORO CHE VERRA'**

**Dettagli modulo**

<b>Titolo modulo</b>	LA PALESTRA DELL'INNOVAZIONE E DEL LAVORO CHE VERRA'
<b>Descrizione modulo</b>	<p>In Italia si registra un tasso di disoccupazione giovanile molto elevato ormai da tempo, senza segnali importanti di inversione di tendenza. La nostra scuola affonda le sue radici in un territorio tradizionalmente dinamico sul piano economico e su quello occupazionale, ma le problematiche si sono acuite per effetto della crisi e vi sono fasce sempre più ampie di popolazione giovanile che fatica a trovare una prima occupazione o che comunque deve affrontare il problema del precariato e/o di una occupazione poco qualificata e non in linea con desideri ed aspettative.</p> <p>Bisogna reagire per affrontare e risolvere un problema di grande portata, che tocca il futuro delle nuove generazioni e della nostra stessa società, anche perchè le tensioni sociali e politiche sono fatti evidenti a tutti. La scuola può dare un contributo decisivo in sinergia con il territorio agendo su vari versanti e tra questi vi è quello dell'orientamento. In particolare gli studenti devono essere guidati alla scoperta delle nuove professioni, operando direttamente e divenendo attivi protagonisti di questa ricerca all'interno delle nuove tendenze del mondo del lavoro. In questo modo gli studenti potranno guardarsi dentro, scoprire e confermare (o non confermare) interessi ed attitudini, scoprire nuove opportunità o addirittura capire come le nuove tecnologie potranno aiutarli a costruire e/o creare il lavoro o un lavoro.</p> <p>La stessa tecnologia che sta portando sviluppo ovunque, dal digitale, alla multimedialità alla domotica, non è e non può essere la causa della perdita di posti di lavoro, ma anzi un volano per creare nuove opportunità, magari poco conosciute o addirittura ancora da scoprire.</p> <p>Noi siamo convinti, infatti, che le nuove tecnologie cambiano e trasformano il modo di lavorare e di vivere, ma non provocano di per sé disoccupazione. Anzi, creano nuove opportunità, infinite nuove occasioni, soprattutto per i giovani. Dobbiamo affrontare, e la scuola è il luogo dove si può fare questo, anche la negatività, il pessimismo, il pensare in piccolo, la percezione di bassa autoefficacia rispetto al futuro che si sta diffondendo in tanti giovani.</p> <p>C'è sicuramente un lavoro che è finito, come aveva predetto anni fa l'economista Jeremy Rifkin. Ma è solo il lavoro legato alla carriera, agli scatti di anzianità, l'occupazione unica di tutta una vita. Insieme alle nuove generazioni, a partire dalla scuola, dobbiamo imparare ad essere Job Creator perché il lavoro oggi si può creare.</p> <p>Un segnale importante che si sta diffondendo ovunque è quello dell'economia sociale, condivisa, sostenibile e solidale. Nascono start up innovative e laboratori di fabbricazione digitale e cresce in ogni parte del mondo, e anche in Italia, il numero di coloro, soprattutto giovani, che si lanciano nella sfida della generazione di lavoro. Possono contribuire, e lo stanno già facendo, a creare una nuova mentalità, una nuova cultura del lavoro, un nuovo paradigma sociale per imparare a essere più adattabili, flessibili, più creativi, trasversali. Non possiamo smettere di imparare, dobbiamo continuare ad apprendere per tutta la vita, in ogni contesto, lasciandoci cambiare, trasformare, dalle scoperte che facciamo. Scoprire questo mondo così liquido e magmatico è fortemente orientante per lo studente, contribuisce a fargli scoprire le proprie potenzialità, a mettersi in gioco e a non temere la sfida del cambiamento e dell'innovazione continua.</p> <p>Ci si vuole rivolgere ad un gruppo di 20 studenti dell'ultimo triennio dell'IIS Beretta, che verranno individuati in base alle motivazioni ad affrontare un percorso di conoscenza di sé, della realtà sociale e professionale esistente e di quella che si sta creando e che verrà, altamente laboratoriale e sperimentale, da accertarsi a mezzo di una autopresentazione guidata dello studente e di un colloquio di accoglienza, finalizzato</p>



anche a rilevare i livelli di competenza in ingresso (con particolare riguardo alle competenze trasversali), coordinandosi con i docenti curricolari.

Infatti, tutti i docenti curricolari del consiglio di classe avranno cura di stabilire azioni finalizzate a costruire e sviluppare negli studenti (in tutti gli studenti) le competenze e gli atteggiamenti/comportamenti sopra descritti, individuando anche modalità e strumenti per rilevarli e monitorarne il processo di acquisizione.

Si avrà cura di costruire il gruppo che parteciperà al modulo in modo da garantire la necessaria equi eterogeneità, anche per includere studenti motivati e con bisogni significativi di orientamento, ma con svantaggi di varia natura, anche legati al background socio-culturale di appartenenza. E' importante, infatti, dare opportunità di crescita e di ripartenza a chi deve affrontare barriere ed ostacoli ed a rischio di fallimento formativo e sociale. Non si può e non si deve disperdere il capitale umano. Si farà attenzione anche a coinvolgere in modo significativo le studentesse in modo da dare un contributo per il superamento degli stereotipi di genere che allontanano le ragazze dalle professioni dell'area scientifica e tecnologica.

Il modulo verrà così strutturato:

Prima fase:

Il tutor scolastico presenterà agli studenti coinvolti il percorso formativo del modulo e gli obiettivi che ci si pone di raggiungere.

Il tutor scolastico sarà supportato da tutor provenienti dal mondo del lavoro secondo un principio di rotazione e comunque nel rispetto delle aree pluridisciplinari e pluriprofessionali sotto individuate

Tutti gli studenti si auto presenteranno e dichiareranno apertamente quali sono i propri interessi, le proprie aspettative riguardo al loro futuro (formativo e/o professionale) ed in particolare esprimeranno i loro sogni e le loro paure, ciò che sono motivati a fare ed i timori/ansie che vivono o temono di vivere in una società liquida, complessa, globale e selettiva. Infatti, una delle aree di sviluppo e di attivazione degli studenti (importante ai fini del potenziamento della capacità di auto orientamento) è la crescita in termini di autoconsapevolezza, che passa soprattutto attraverso la conoscenza e l'accettazione del sé.

I tutor, coadiuvati e supportati da un esperto di settore, presenteranno al gruppo allargato degli studenti le principali esperienze in atto nel campo dell'innovazione, del job creator e dei maker, interagendo con loro

In base a quanto emerso nella narrazione autobiografica e nella interazione di gruppo allargato, i tutor creeranno quattro gruppi, ognuno dei quali agirà all'interno di un settore pluridisciplinare e pluriprofessionale così individuato fin dall'inizio dal tutor scolastico :

1. Grafica, multimedialità e comunicazione digitale
2. Robotica e domotica
3. Applicazioni e soluzioni web
4. Servizi, logistica ed organizzazione d'impresa

Seconda fase:

Ogni gruppo, con la guida facilitante dei tutor e dell'esperto esterno, esplorerà le aree pluriprofessionali ed individuerà le principali esperienze in corso ad ogni livello e le nuove professioni che stanno emergendo ed i rispettivi campi di azione. Si cercherà anche di individuare similarità e differenze tra le nuove e le vecchie professioni.

L'esplorazione avverrà usando ogni canale possibile (in particolare il web), lasciando spazio alla capacità di azione, alla creatività, alle competenze di problem solving e decision making che il gruppo riuscirà ad esprimere attraverso l'interazione. Trovarsi di fronte ad un campo magmatico e liquido da esplorare e capire per tradurlo in un prodotto chiaro, comunicativo e narrabile all'esterno è già di per sé un banco di prova importante, un provarsi in situazione dal grande potenziale orientativo.

Sarà possibile per i gruppi incontrare i coordinatori delle varie aree di Officina Liberty, incubatore di creatività digitale e palestra dell'innovazione, gestita dal comune di Gardone V.T., che interviene in quanto partner del progetto a titolo non oneroso.

Al termine di questa fase ogni gruppo elaborerà un quadro riassuntivo di nuove



professioni, esperienze in corso e prospettive/sviluppi per il futuro

Terza fase:

Ogni gruppo presenterà a tutti gli altri studenti il prodotto elaborato in forma cooperativa. Le presentazioni e la discussione che ne seguirà porteranno il gruppo allargato a costruire un prodotto multimediale (e-book) in cui verranno proposte le nuove professioni in via di sviluppo ed in progress, indicando anche strumenti, canali ed opportunità per capirle, provarle e praticarle.

Da non dimenticare che uno degli obiettivi più importanti del progetto è mettere a disposizione della scuola un prodotto di comunicazione da disseminare presso tutti gli studenti dell'IIS Beretta, che diventi un riferimento per l'informazione e la formazione orientativa nel nostro contesto di comunità scolastica.

Saranno poi gli studenti protagonisti del presente modulo formativo a veicolare i contenuti presso gli studenti, animando in qualità di peer educator i laboratori di orientamento che verranno attivati.

Verrà organizzato al termine di tutte le attività modulari legato al progetto di orientamento un convegno, d'intesa e con il patrocinio del comune di Gardone V.T. e della Comunità Montana di Gardone V.T., per presentare agli stakeholder gli esiti dei laboratori.

- Tutte le attività previste dal modulo verranno monitorate mediante griglie di osservazione di comportamenti ed atteggiamenti degli studenti, in modo da poter orientare le azioni laboratoriali. Da non dimenticare che uno degli esiti attesi più importanti è l'attivazione degli studenti, in particolare la facilitazione di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento in contesti di realtà
- Verranno somministrati questionari di soddisfazione agli studenti coinvolti nel modulo per valutarne le percezioni, soprattutto riguardo all'efficacia delle azioni ed al valore aggiunto generato in termini di autoefficacia/autostima e di crescita di competenze di base. In particolare, si cercherà di capire quanto le esperienze maturate all'interno del modulo abbiano aiutato gli studenti a migliorare la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, migliorando al contempo le competenze di auto orientamento.
- Il collegamento tra lo svolgimento del modulo ed il curriculum e quindi con l'azione didattica dei docenti ed il lavoro di aula dovrà essere costante. E' evidente che il banco di prova più importante riguardo all'efficacia del modulo è dato dalla crescita degli apprendimenti degli studenti nelle azioni curricolari delle discipline, da rilevare attraverso il monitoraggio del loro profitto nelle varie tipologie di verifica somministrate. Infatti, il modulo indubbiamente vuole soprattutto agire sulle soft skill e quindi potenziare competenze trasversali, che vengono e verranno sollecitate in tutte le aree disciplinari. In particolare si curerà, attraverso la somministrazione di test mirati e pensati insieme tra i tutor ed i docenti dei dipartimenti interessati (in particolare centrati su prove esperte a carattere multidisciplinare), il confronto tra i livelli di competenza in ingresso ed in uscita dal modulo rilevati negli studenti coinvolti. Ciò permetterà di misurare la generazione di valore aggiunto e quindi consentirà una discussione informata e guidata tra i docenti dei Dipartimenti sul modulo e sulla sua trasferibilità, soprattutto a livello metodologico.

<b>Data inizio prevista</b>	22/11/2017
<b>Data fine prevista</b>	21/02/2018
<b>Tipo Modulo</b>	Orientamento per il secondo ciclo
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	BSPS00601V BSRI006014 BSTF006011
<b>Numero destinatari</b>	20 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo)
<b>Numero ore</b>	30



## Sezione: Scheda finanziaria

### Scheda dei costi del modulo: LA PALESTRA DELL'INNOVAZIONE E DEL LAVORO CHE VERRA'

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Base	Tutor Aggiuntivo	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>4.482,00 €</b>

## Elenco dei moduli

**Modulo: Orientamento per il secondo ciclo**

**Titolo: MI METTO A PUNTO**

### Dettagli modulo

Dettagli modulo	
<b>Titolo modulo</b>	MI METTO A PUNTO
<b>Descrizione modulo</b>	<p>Il modulo coinvolgerà studenti delle classi quarte dell'IIS Beretta per iniziare un percorso di orientamento verso le discipline dell'area scientifica, sia in vista di scelte relative alla prosecuzione degli studi nel settore terziario (università, ITS e IFTS) che finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro. E' fondamentale, infatti, stimolare gli studenti ad abbracciare lo studio delle discipline scientifiche in quanto area tematica e professionale di fondamentale importanza per lo sviluppo del settore produttivo e della dimensione della ricerca e sviluppo, soprattutto in presenza di carenze importanti di risorse umane a livello sia territoriale che nazionale. Si cercherà di affrontare anche il problema storico italiano della forte carenza di presenze femminili nell'area delle discipline e delle professioni scientifiche, soprattutto in rapporto a quanto accade nella grande maggioranza dei paesi UE e dell'area OCSE.</p> <p>Il modo migliore per stimolare ed accompagnare gli studenti verso la conoscenza di sé ed in particolare verso una sperimentazione facilitante dei contenuti delle discipline dell'area scientifica è creare occasioni concrete per affrontare compiti di realtà. Mettersi in gioco, provarsi in situazione è sempre un momento di confronto con se stessi, di crescita e di conoscenza.</p> <p>Si chiederà, allora, agli studenti di assumere il compito di produrre metodi e procedure di analisi e di controllo qualità che siano realizzabili concretamente nei laboratori scolastici in base ad un preciso piano di fattibilità. Sono conosciute, infatti, sia le limitazioni all'uso di sostanze in ambito scolastico che i limiti imposti dai costi dei materiali e degli strumenti. Il lavoro da svolgere implicherà perciò lo studio di metodiche esistenti che dovranno essere adattate ai laboratori scolastici, verificate nella loro fattibilità e messe a punto con lo sviluppo vero e proprio di un metodo.</p> <p>Si simulerà quanto accade nei settori del controllo qualità e di ricerca e sviluppo di enti e aziende, per vivere in prima persona e in attività di gruppo, un'esperienza che sia al contempo formativa ed orientativa, valida sia che lo studente scelga di continuare gli studi, sia che maturi la decisione di rivolgersi al mondo del lavoro.</p> <p>Gli obiettivi da raggiungere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Familiarizzare con gli strumenti indispensabili al metodo scientifico (focalizzare l'attenzione su un oggetto/fenomeno/comportamento; eseguire misure; raccogliere ed</li> </ul>



elaborare i dati; individuare regolarità o irregolarità nei comportamenti/fenomeni osservati; formulare ipotesi; proporre soluzioni/interpretazioni)

- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità (ciò che produco darà vantaggio alla comunità scolastica: si potranno eseguire un maggior numero di esperienze didattiche in laboratorio; si restituiranno alla comunità scolastica schede di lavoro per nuove attività di laboratorio a costi contenuti e realizzabili in sicurezza)
- Costruire un corredo di esperienze personali che aiutino lo studente a comprendere quali siano le proprie attitudini, le proprie risorse, i punti deboli e quelli di forza
- Sperimentare le vie della ricerca, gestendo e valorizzando successi e fallimenti
- Migliorare la conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini attraverso il provarsi in situazione ed in compiti di realtà
- Potenziare strumenti e competenze decisionali e di auto orientamento
- Applicare, ampliandole, le conoscenze e le competenze acquisite nel curriculum di studi
- Sviluppare la capacità di comunicare la scienza e le proprie esperienze

Ci si vuole rivolgere ad un gruppo di 20 studenti delle classi quarte dell'IIS Beretta, che verranno individuati in base alle motivazioni ed all'interesse per l'oggetto del modulo, da accertarsi a mezzo di una autopresentazione guidata dello studente e di un colloquio di accoglienza, finalizzato anche a rilevare i livelli di competenza in ingresso, coordinandosi con i docenti curricolari. Infatti, tutti i docenti curricolari del consiglio di classe avranno cura di stabilire azioni finalizzate a costruire e sviluppare negli studenti (in tutti gli studenti) le competenze e gli atteggiamenti/comportamenti sopra descritti, individuando anche modalità e strumenti per rilevarli e monitorarne il processo di acquisizione.

Si avrà cura di costruire il gruppo che parteciperà al modulo in modo da garantire la necessaria equi eterogeneità, anche per includere studenti motivati e dotati di buoni strumenti di apprendimento, ma con svantaggi di varia natura, anche legati al background socio-culturale di appartenenza.

Si lascerà spazio ad una significativa presenza di studentesse, specificamente per dare loro maggiori opportunità di avvicinarsi all'area delle discipline e delle professioni scientifiche.

#### Fasi e metodologie

Il gruppo di 20 studenti si divide in due sottogruppi.

Ciascun sottogruppo svolge uno solo dei temi in 18 ore (ci si documenta, si prova in laboratorio, si interagisce, ..., si elaborano schede di lavoro).

Ogni sottogruppo ha poi 6 ore per sperimentare in laboratorio quanto messo a punto dall'altro sottogruppo utilizzando le schede prodotte ed avere così modo di validarne i risultati, obiettare su esiti/conclusioni, verificare la completezza delle schede di lavoro.

Le 6 ore restanti verranno dedicate sia alla discussione che all'elaborazione di documenti e strumenti per la comunità scolastica (da caricare sul sito istituzionale) e da mettere a disposizione di tutti.

I temi affrontati saranno:

1) Sviluppo di un metodo semi-quantitativo, che diventi un'attività adatta per gli utenti dei nostri laboratori scolastici, per la verifica dell'attività enzimatica di prodotti in commercio (enzimi per la pulizia di lenti a contatto; enzimi per le insufficienze pancreatiche; enzimi per l'intolleranza al lattosio) [discipline coinvolte Chimica e Biologia]

2) Degradazione e corrosione di materiali plastici, di gomme, di metalli: ambienti e condizioni più o meno aggressivi: sviluppo di procedure che utilizzino quanto disponibile nei laboratori scolastici [discipline coinvolte Fisica, Chimica, Tecnologie meccaniche, Scienze]. In questo caso la collaborazione con aziende già convenzionate con il nostro istituto permetterà l'intervento di tecnici del controllo qualità a titolo non oneroso.

Metodologie didattiche: apprendimento cooperativo + learning by doing

Periodo: Dicembre - Marzo

Il presente modulo ben si inserisce tra le numerose attività di orientamento in uscita già in



essere nel nostro Istituto e che vedono tutte le attività di alternanza scuola-lavoro tra le azioni più incisive.

Le schede prodotte in formato digitale potranno essere consultate on line sul sito istituzionale della scuola il cui link verrà segnalato ai docenti dei Dipartimenti scientifici per l'uso nella didattica.

Per la disseminazione dell'attività è prevista la produzione di video dell'esecuzione delle esperienze di laboratorio, messi a disposizione della comunità professionale e di tutte le componenti, in particolare degli studenti.

Verrà organizzato al termine di tutte le attività modulari un convegno, d'intesa e con il patrocinio del comune di Gardone V.T. e della Comunità Montana di Gardone V.T., per presentare agli stakeholder gli esiti dei laboratori.

- Tutte le attività previste dal modulo verranno monitorate mediante griglie di osservazione di comportamenti ed atteggiamenti degli studenti, in modo da poter orientare le azioni laboratoriali. Da non dimenticare che uno degli esiti attesi più importanti è l'attivazione degli studenti, in particolare la facilitazione di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento in contesti di realtà
- Verranno somministrati questionari di soddisfazione agli studenti coinvolti nel modulo per valutarne le percezioni, soprattutto riguardo all'efficacia delle azioni ed al valore aggiunto generato in termini di autoefficacia/autostima e di crescita di competenze di base. In particolare, si cercherà di capire quanto le esperienze maturate all'interno del modulo abbiano aiutato gli studenti a migliorare la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, migliorando al contempo le competenze di auto orientamento.
- Il collegamento tra lo svolgimento del modulo ed il curricolo e quindi con l'azione didattica dei docenti ed il lavoro di aula dovrà essere costante. E' evidente che il banco di prova più importante riguardo all'efficacia del modulo è dato dalla crescita degli apprendimenti degli studenti nelle azioni curricolari, da rilevare attraverso il monitoraggio del loro profitto nelle varie tipologie di verifica somministrate. In particolare si curerà, attraverso la somministrazione di test mirati e pensati insieme tra il docente formatore ed i docenti dei dipartimenti interessati (in particolare centrati su prove esperte a carattere multidisciplinare), il confronto tra i livelli di competenza in ingresso ed in uscita dal modulo rilevati negli studenti coinvolti. Ciò permetterà di misurare l'eventuale generazione di valore aggiunto e quindi consentirà una discussione informata e guidata tra i docenti dei Dipartimenti sul modulo e sulla sua trasferibilità, soprattutto a livello metodologico.

<b>Data inizio prevista</b>	09/01/2018
<b>Data fine prevista</b>	17/04/2018
<b>Tipo Modulo</b>	Orientamento per il secondo ciclo
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	BSPS00601V BSRI006014
<b>Numero destinatari</b>	20 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo)
<b>Numero ore</b>	30

## Sezione: Scheda finanziaria

### Scheda dei costi del modulo: MI METTO A PUNTO

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Base	Tutor Aggiuntivo	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €





Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>4.482,00 €</b>

## Elenco dei moduli

**Modulo: Orientamento per il secondo ciclo**

**Titolo: AVVICINARSI ALLE LAUREE SCIENTIFICHE METTENDOSI ALLA PROVA**

### Dettagli modulo

<b>Titolo modulo</b>	AVVICINARSI ALLE LAUREE SCIENTIFICHE METTENDOSI ALLA PROVA
<b>Descrizione modulo</b>	<p>Uno dei trend più preoccupanti per il futuro della società e del sistema produttivo italiano è il basso numero di studenti, in particolare ragazze, che si orientando verso corsi di laurea del settore scientifico. Evidenti sono le ricadute negative in un contesto in cui ricerca e sviluppo costituiscono le leve fondamentali per garantire qualità ed efficienza/efficacia e quindi per aumentare la competitività del sistema produttivo in un quadro ormai globale. La richiesta di laureati nell'area STEM è sempre maggiore, ma le scelte di orientamento degli studenti in uscita dalla scuola superiore vanno in una direzione diversa, anche qui al Nord (anche nella nostra scuola il fenomeno è chiaramente osservabile) dove la situazione è certamente meno difficile che non al Sud. Se poi guardiamo al numero di ragazze che affrontano un percorso di istruzione terziaria nel settore STEM la situazione è ancora più difficile. Le ragazze sono circa 1/3 dei ragazzi che affrontano un percorso STEM, pur se è più alto il numero di ragazze che giungono alla laurea rispetto ai ragazzi. Ciò testimonia il fatto che i pregiudizi rispetto a mestieri tipicamente maschili ed a mestieri tipicamente femminili esistono ancora e danneggiano lo sviluppo delle risorse umane, particolarmente in un paese come l'Italia in cui il numero di laureati è ancora basso rispetto a quello dei paesi dell'area OCSE (pur se molto aumentato negli ultimi 15 anni), ben sapendo che stiamo arretrando anche di fronte alla grande crescita della produzione di laureati nei paesi delle economie emergenti.</p> <p>Ecco allora che è di fondamentale importanza elaborare progettualità che avvicinino gli studenti, in particolare le ragazze, verso l'istruzione terziaria dell'area STEM assicurando un efficace servizio di orientamento, che consenta ai giovani di scegliere le discipline dell'area scientifica, di capirle, di mettersi alla prova e di testare il possesso delle necessarie attitudini e competenze. In questo modo si potranno conseguire alcuni obiettivi di fondamentale importanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare il numero di diplomati che si iscrive a corsi di laurea dell'area STEM</li> <li>• Aumentare il numero di studentesse che si iscrive a corsi di laurea dell'area STEM</li> <li>• Migliorare gli esiti di apprendimento negli studi a livello terziario grazie a scelte di orientamento concretamente centrate sulle competenze ed attitudini realmente in possesso</li> </ul> <p>Per far sì che gli studenti si iscrivano a corsi universitari dell'area STEM in numero superiore e con migliori esiti di apprendimento, è necessario definire le conoscenze richieste per l'ingresso, predisporre le relative verifiche ed accompagnare verso una scelta attenta e meditata, fondata su tali riscontri e centrata anche su eventuali percorsi di rinforzo. E' evidente che un tale percorso di orientamento non potrà che essere strettamente collegato al curriculum ed avrà ricadute su di esso, data l'esigenza di allineare le richieste in ingresso delle facoltà universitarie dell'area STEM con i contenuti dei curricula di scuola superiore con le relative competenze sviluppate.</p> <p>E' di centrale importanza, quindi, mettere in grado gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di auto valutare, verificare e consolidare le proprie</p>



conoscenze/competenze in relazione alla preparazione richiesta per i corsi di laurea dell'area STEM. In questo modo potranno migliorare la conoscenza di se stessi, potenziare le proprie capacità decisionali e di auto orientamento per fare scelte meditate ed evitare anche di cadere in errore per effetto di fattori socio-culturali e/o stereotipi, come spesso capita per le ragazze e per studenti di entrambi i sessi che provengono da background socio-culturali bassi o medio bassi (come quelli diffusi in tutte le classi di tutti i plessi del nostro Istituto, come attestano i dati INVALSI).

Ci si vuole rivolgere ad un gruppo di 25 studenti delle classi quarte e quinte dell'IIS Beretta, che verranno individuati in base alle motivazioni ad affrontare un percorso di conoscenza di sé e delle discipline dell'area STEM, da accertarsi a mezzo di una autopresentazione guidata dello studente e di un colloquio di accoglienza, finalizzato anche a rilevare i livelli di competenza in ingresso (con particolare riguardo alle competenze trasversali), coordinandosi con i docenti curricolari.

Infatti, tutti i docenti curricolari dei consigli di classe di appartenenza avranno cura di stabilire azioni finalizzate a costruire e sviluppare negli studenti (in tutti gli studenti) le competenze e gli atteggiamenti/comportamenti che si ritiene necessario acquisire in esito al modulo, individuando anche modalità e strumenti per rilevarli e monitorarne il processo di acquisizione.

Si avrà cura di costruire il gruppo che parteciperà al modulo in modo da garantire la necessaria equi eterogeneità e la rappresentanza di genere, prestando attenzione al livello di coinvolgimento delle studentesse in modo da promuovere reali pari opportunità.

Questo modulo per la realizzazione di "laboratori per l'autovalutazione e per il miglioramento della preparazione richiesta dai corsi di laurea scientifici" correlati agli obiettivi e al curriculum scolastico nonché alla preparazione per l'esame di Stato sarà l'occasione per :

- Affrontare problemi e situazioni di apprendimento del tipo di quelli che si possono incontrare all'università
- Riflettere sulla propria preparazione e completarla, attraverso materiali didattici specifici e percorsi individualizzati con utilizzo di test calibrati e prove per la verifica delle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici, facendo riferimento al Quadro di riferimento nazionale delle conoscenze all'ingresso dei corsi di laurea scientifici.
- Sostenere anticipatamente le verifiche di conoscenze per l'ingresso ai diversi corsi di laurea scientifici (recupero delle eventuali carenze prima dell'inizio degli studi universitari).

I laboratori di autovalutazione sono volti a:

- fotografare competenze e difficoltà
- nonché a migliorare la capacità di apprendere e comunicare ed hanno una connotazione trasversale e quindi a.....
- Orientare lo studente verso le discipline scientifiche e migliorarne la preparazione in vista dell'iscrizione ai corsi di laurea scientifici.
- Capire e far capire agli studenti dove incontrano difficoltà.
- Rilevare quali conoscenze non sono consolidate e far emergere i motivi che rendono difficile scegliere corsi di laurea di area chimica/ fisica/ matematica

Il modulo sarà così strutturato:

1. Gli studenti verranno informati sulla struttura e sui contenuti dei corsi di laurea dell'area STEM, evidenziando gli snodi formativi. Il tutor scolastico agirà in collaborazione con tutor appartenenti alle facoltà universitarie dell'area STEM, che si alterneranno nei vari momenti di presentazione e di successiva interazione. In esito a questa fase gli studenti, guidati e facilitati dai tutor, predisporranno una mappatura di conoscenze e competenze necessarie per affrontare i corsi di laurea STEM. Ogni studente terrà per tutta la durata un diario di bordo in cui riflettere su punti di forza e di debolezza dell'intera esperienza, delle



sue fasi e di stesso e della propria preparazione (durata 12 ore)

2. Verrà predisposta, in coprogettazione con i tutor universitari, un blocco di quesiti simili per argomento a quelli della prova di verifica delle conoscenze prevista per l'iscrizione ai corsi di Laurea Scientifici, con relativa somministrazione che simuli il contesto delle prove di ammissione (durata 2 ore)

3. Dopo svolgimento della prova ciascuno studente, agendo a livello individuale, giustificherà per esteso le risposte date (e gli errori) e metterà in evidenza le difficoltà trovate. Successivamente gli studenti agiranno in gruppo e metteranno in comune difficoltà e problematiche incontrate, scambiandosi le esperienze, le paure e le positività, con la guida facilitante del tutor scolastico, a fine di auto valutarsi (durata 6 ore)

4. Il tutor scolastico esaminerà con i tutor delle facoltà universitarie la mappatura delle difficoltà e delle criticità incontrate dagli studenti, sia a livello individuale che condivise all'interno del gruppo

5. I tutor affronteranno con gli studenti gli argomenti nelle varie aree dove si sono addensate le maggiori difficoltà, aiutandoli a comprendere e soprattutto a potenziare la propria capacità di auto valutazione (durata 6 ore)

6. Somministrazione di un ulteriore blocco di quesiti (durata 2 ore)

7. Restituzione degli esiti e rielaborazione finale dell'intera esperienza da parte degli studenti con la stesura/chiusura del diario di bordo (durata 2 ore)

Verrà organizzato al termine di tutte le attività modulari un convegno, d'intesa e con il patrocinio del comune di Gardone V.T. e della Comunità Montana di Gardone V.T., per presentare agli stakeholder gli esiti dei laboratori.

- Tutte le attività previste dal modulo verranno monitorate mediante griglie di osservazione di comportamenti ed atteggiamenti degli studenti, in modo da poter orientare le azioni laboratoriali. Da non dimenticare che uno degli esiti attesi più importanti è l'attivazione degli studenti, in particolare la facilitazione di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento e verso i propri fondamentali compiti esistenziali (il proprio futuro personale, formativo e professionale)

- Verranno somministrati questionari di soddisfazione agli studenti coinvolti nel modulo per valutarne le percezioni, soprattutto riguardo all'efficacia delle azioni ed al valore aggiunto generato in termini di autoefficacia/autostima e di crescita di competenze di base. In particolare, si cercherà di capire quanto le esperienze maturate all'interno del modulo abbiano aiutato gli studenti a migliorare la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, migliorando al contempo le competenze di auto orientamento.

- Il collegamento tra lo svolgimento del modulo ed il curricolo e quindi con l'azione didattica dei docenti ed il lavoro di aula dovrà essere costante. E' evidente che il banco di prova più importante riguardo all'efficacia del modulo è dato dalla crescita degli apprendimenti degli studenti nelle azioni curriculari delle discipline, da rilevare attraverso il monitoraggio del loro profitto nelle varie tipologie di verifica somministrate, valorizzando il possesso delle competenze trasversali. In particolare si curerà, attraverso la somministrazione di test mirati e pensati insieme tra i tutor ed i docenti dei dipartimenti interessati (in particolare centrati su prove esperte a carattere multidisciplinare), il confronto tra i livelli di competenza in ingresso ed in uscita dal modulo rilevati negli studenti coinvolti. Ciò permetterà di misurare l'eventuale generazione di valore aggiunto e quindi consentirà una discussione informata e guidata tra i docenti dei Dipartimenti dell'area delle discipline STEM sul modulo e sulla sua trasferibilità, soprattutto a livello metodologico. Il modulo validato potrà essere così spendibile anche nei prossimi anni scolastici

**Data inizio prevista**

10/01/2018



<b>Data fine prevista</b>	19/04/2018
<b>Tipo Modulo</b>	Orientamento per il secondo ciclo
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	BSPS00601V BSTF006011
<b>Numero destinatari</b>	20 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo)
<b>Numero ore</b>	30

### Sezione: Scheda finanziaria

#### Scheda dei costi del modulo: AVVICINARSI ALLE LAUREE SCIENTIFICHE METTENDOSI ALLA PROVA

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Base	Tutor Aggiuntivo	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>3.882,00 €</b>



## Azione 10.1.6 - Riepilogo candidatura

### Sezione: Riepilogo

<b>Avviso</b>	2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento(Piano 988281)
<b>Importo totale richiesto</b>	€ 17.328,00
<b>Massimale avviso</b>	€ 18.000,00
<b>Num. Prot. Delibera collegio docenti</b>	1943-02-01
<b>Data Delibera collegio docenti</b>	21/04/2017
<b>Num. Prot. Delibera consiglio d'istituto</b>	1942-02-01
<b>Data Delibera consiglio d'istituto</b>	31/01/2017
<b>Data e ora inoltro</b>	22/05/2017 07:33:49
<b>Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei</b>	Sì

### Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il secondo ciclo: <u>MI RACCONTO LA TUA STORIA</u>	€ 4.482,00	
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il secondo ciclo: <u>LA PALESTRA DELL'INNOVAZIONE E DEL LAVORO CHE VERRA'</u>	€ 4.482,00	
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il secondo ciclo: <u>MI METTO A PUNTO</u>	€ 4.482,00	
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il secondo ciclo: <u>AVVICINARSI ALLE LAUREE SCIENTIFICHE METTENDOSI ALLA PROVA</u>	€ 3.882,00	
	<b>Totale Progetto "ESPLORARE LA COMPLESSITA'"</b>	<b>€ 17.328,00</b>	
	<b>TOTALE CANDIDATURA</b>	<b>€ 17.328,00</b>	<b>€ 18.000,00</b>